

**Allegato parte integrante della
deliberazione della Giunta provinciale n. 514 di data 29 marzo 2018**

**CRITERI E MODALITÀ DI GESTIONE E DI UTILIZZO DEL FONDO PER LA
RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI E DEL PAESAGGIO – INTERVENTI
DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DEGLI ASSI VIARI DI INGRESSO AI CENTRI
URBANI – INTERVENTI IN AVVALIMENTO DEI COMUNI**

PREMESSA

Il tema in argomento intende perseguire gli obiettivi di riqualificazione dei contesti insediati e in generale del paesaggio, mediante l'approfondimento della lettura dei luoghi e i conseguenti interventi con riguardo ai principali assi di accesso ai centri abitati presenti sul territorio provinciale, con particolare attenzione ai quei centri che hanno valenza turistica in ragione delle presenze e del transito dei visitatori.

Sull'argomento, uno dei progetti affrontati nel 2008 ha riguardato l'asse urbano Riva del Garda – Arco dove, rileggendo un sistema tipico che si è costituito lungo le strade di grande connessione, segni storici e morfologici sono stati assorbiti in una logica di saturazione dell'asse, rendendo spesso labile l'identità dei luoghi e la riconoscibilità degli ingressi agli abitati. Lo studio, predisposto nel 2011-12 e ricompreso nella documentazione dell'Osservatorio del paesaggio, ha evidenziato come il congelamento del territorio nella situazione attuale o la sua mera saturazione mediante il prosieguo delle dinamiche attuali, determini una perdita di qualità paesaggistica, generando in ogni caso uno sviluppo incoerente rispetto alla ricchezza morfologica di questo contesto territoriale. Ha quindi evidenziato come il recupero o la creazione di nuove relazioni tra insediamenti, infrastrutture, servizi e funzioni permetta di riappropriarsi dei caratteri ancora forti e di reinterpretarli in una visione d'insieme che dia riequilibrio e visione strategica alla percezione degli abitati.

Inoltre, come evidenziato nella presente deliberazione, la Giunta provinciale con deliberazione n. 2861 del 23 dicembre 2011 aveva definito i contenuti di una ipotesi di studio generale, avente a oggetto il Fondovalle del Primiero, con l'obiettivo di riqualificare - attraverso una serie di interventi coordinati - la situazione di degrado paesaggistico dell'area interessata dal torrente Cismon e dalla circonvallazione di Imer e Mezzano, ingresso del territorio della Comunità di Primiero. Nell'ambito di detto studio sono stati definiti temi di approfondimenti e contenuti progettuali che risultano un utile riferimento rispetto all'argomento in esame.

Con il nuovo tema A bis), individuato con la presente deliberazione, si intende proseguire il lavoro di approfondimento sui temi della sistemazione o del ripristino del paesaggio, intervenendo in modo specifico nella promozione di progetti di recupero di ambiti significativi in corrispondenza dei principali assi di accesso ai centri abitati presenti sul territorio provinciale, con particolare attenzione ai quei centri che hanno valenza turistica in ragione delle presenze e del transito dei visitatori.

AMBITO DI INTERVENTO E PROPOSTA PROGETTUALE: FINALITÀ E CONTENUTI

Il Fondo intende perseguire la riqualificazione dei contesti insediati e in generale del paesaggio, mediante interventi in corrispondenza dei principali assi di accesso ai centri abitati presenti sul territorio provinciale, con particolare attenzione ai quei centri che hanno valenza turistica in ragione delle presenze e del transito dei visitatori.

L'ambito di intervento e la proposta progettuale devono rispondere all'obiettivo del Fondo, assicurando – nelle diverse fasi di elaborazione – l'approfondimento dei seguenti temi:

- individuazione dell'asse viario di ingresso al centro abitato attraverso l'evidenziazione dei suoi elementi strategici sotto il profilo della collocazione territoriale e paesaggistica e della attrattività rispetto ai flussi turistici;

- lettura dei suoi elementi distintivi: riconoscimento dei principali modelli insediativi (città consolidata, disgregazione periurbana, urbanizzazione lineare), degli elementi distintivi dal punto di vista paesaggistico (relazioni riconoscibili, fronti edilizi e quinte alberate significativi, visuali panoramiche di riferimento) e delle relative criticità (evidenziazione dei processi di trasformazione e di perdita di relazioni, assorbimento di segni storici, sfrangiamento delle aree agricole, predominanza della strada quale asse di scorrimento invece che luogo di relazione, molteplicità e disordine degli elementi di protezione e di comunicazione);

- individuazione delle aree pubbliche o comunque disponibili, significative per una ipotesi di intervento;

- definizione di un progetto di riqualificazione dell'asse individuato o di un tratto significativo dell'asse individuato mediante la ricomposizione di specifici elementi riconosciuti nella lettura di cui sopra, la definizione di un progetto di suolo che persegua qualità e relazione tra tracciati viari, spazi e funzioni, il riordino degli elementi di protezione (parapetti, barriere) e di comunicazione (segnaletica stradale, cartellonistica);

- indicazione di orientamenti strategici per regolare le dinamiche di trasformazione (allineamenti, visuali);

- elaborazione delle ipotesi progettuali per l'esecuzione degli elementi prioritari e relativa stima dei costi;

- valutazione della necessità di gestione / manutenzione del costruito e del verde, previsti dal progetto, anche con riferimento alla sostenibilità delle scelte effettuate.

FASI DI PRESENTAZIONE ED ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA

Come specificato nella presente deliberazione, tali interventi si configurano prioritariamente come interventi diretti provinciali in avvalimento dei Comuni, salva la facoltà per la Provincia di realizzarli direttamente attraverso le sue strutture.

Al fine dell'ammissione al finanziamento, sono previste le seguenti fasi, anche temporali:

Fase 1. Individuazione delle aree di intervento e selezione dei progetti.

Al fine dell'individuazione delle aree di intervento e dell'assegnazione del budget il Comune interessato segnala il proprio interesse a intervenire a valere sul Fondo del paesaggio, presentando una proposta relativa all'area intervento, mediante la definizione di una idonea cartografia. L'area va individuata secondo una localizzazione di massima sulla base della carta topografica o della base cartografica del PRG, indicando gli elementi rilevanti a supporto della proposta e della valenza di asse urbano del tratto viario in questione. La perimetrazione dell'area va accompagnata da una relazione descrittiva riguardo alla rispondenza dell'area proposta e del possibile intervento agli obiettivi del Fondo, la quantificazione di massima dell'importo previsto per il progetto generale e la realizzazione degli interventi previsti.

Le proposte localizzative e i progetti di intervento dovranno tradursi in elementi relazionali e in elaborati tecnici e dovranno pervenire, entro i termini che saranno stabiliti con apposita comunicazione della competente struttura provinciale - Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio – e saranno valutate rispetto alla coerenza con le tematiche e i contenuti sopra descritti, al fine di

selezionare i progetti rispondenti agli obiettivi e ai criteri generali del Fondo e ai presenti criteri specifici.

Fase 2. Approvazione del progetto e assegnazione del budget.

In relazione ai progetti selezionati, nei termini stabiliti con apposita comunicazione della struttura provinciale competente, il Comune provvede alla presentazione del progetto generale che, nel quadro degli strumenti urbanistici vigenti (strumenti di pianificazione territoriale, piani della mobilità, progetti relativi a piste ciclabili e altri piani o progetti concernenti l'area di intervento) indichi le linee per perseguire la riqualificazione dell'asse urbano individuato, il recupero paesaggistico del suo contesto, rispondendo alle tematiche sopra indicate. Il progetto è costituito da:

- elaborati di analisi territoriale e paesaggistica;
- relazione;
- planimetrie relative all'asse viario individuato e alle aree di progetto;
- schede di progetto contenenti indicazioni specifiche per gli elementi e i nodi territoriali rilevanti che, a partire dalla valutazione delle criticità rilevate, della valenza strategica e delle risorse disponibili, dettagliano gli obiettivi da raggiungere e i limiti dell'intervento;
- schede di progetto contenenti indicazioni tipologiche per aree o tematiche non specificamente oggetto di intervento ma comprese nell'area di analisi;
- individuazione degli interventi prioritari, al fine dell'avvio delle opere di riqualificazione dell'area individuata, e stima preliminare delle spese previste, compatibile con le risorse finanziarie assegnate.

Con deliberazione della Giunta provinciale si provvede all'approvazione dei progetti selezionati e all'assegnazione del budget complessivo al Comune. In questa fase è concesso al massimo il 20 per cento delle risorse assegnate.

Fase 3. Approvazione del progetto definitivo o esecutivo degli interventi diretti in avvalimento.

Al fine della assegnazione della parte rimanente del budget, il Comune provvede alla progettazione definitiva o esecutiva, completa del computo metrico estimativo, degli interventi previsti con particolare definizione di quelli indicati come prioritari nella fase 2.

Il progetto definitivo od esecutivo dovrà in particolare approfondire la sistemazione degli spazi aperti, la scelta dei materiali relativi a pavimentazioni, muri, elementi di arredo, adottando criteri di omogeneità e inserimento nel paesaggio di riferimento, la progettazione del verde.

Il Comune, nonché le strutture provinciali nel caso di interventi diretti, sono tenuti, oltre all'osservanza dei criteri specifici qui indicati, all'osservanza dei criteri generali degli interventi diretti in avvalimento a valere sul Fondo, richiamati nella presente deliberazione, incluse le disposizioni in materia di lavori pubblici e per l'attribuzione di incarichi esterni.

STRUTTURE DI RIFERIMENTO

Le proposte pervenute saranno valutate dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio rispetto alla coerenza con le tematiche e i contenuti sopra descritti, al fine di selezionare i progetti rispondenti agli obiettivi del Fondo e ai presenti criteri. Il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio potrà avvalersi del parere delle strutture provinciali competenti rispetto a specifiche tematiche affrontate nelle proposte progettuali.